

Decreto PA, operative le misure di semplificazione

Via al fondo per la progettazione e l'innovazione, dal 2015 appalti centralizzati nei comuni non capoluogo

di [Paola Mammarella](#)

25/08/2014 - Istituzione di un Fondo destinato ai progettisti dipendenti pubblici, slittamento dei termini per l'avvio degli appalti centralizzati nei comuni non capoluogo, abolizione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP), che viene sostituita dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), e velocizzazione della giustizia negli appalti pubblici.

È in vigore da martedì 19 agosto la Legge 114/2014, che ha convertito il Decreto Semplificazioni o **Decreto PA** (DL 90/2014). Ecco, in sintesi, le novità già operative per il settore dell'edilizia.



Incentivo per i progettisti dipendenti della P.A.

Le pubbliche amministrazioni destineranno ad un **fondo per la progettazione e l'innovazione** una quota non superiore al **2%** degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro. **L'80% delle risorse del fondo** sarà ripartito tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, compresi i loro collaboratori, in base alle responsabilità e alla complessità delle mansioni da svolgere.

Nel corso dell'anno il singolo dipendente con qualifica **non dirigenziale** non può percepire un incentivo superiore al 50% dello

stipendio annuo lordo. Per i dipendenti con qualifica **dirigenziale**, invece, l'importo dell'incentivo non può superare il 25% dello stipendio annuo lordo.

Il **20%** delle risorse del fondo sarà destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie per l'innovazione e il miglioramento della capacità di spesa.

Eventuali **ritardi** o incrementi dei costi saranno puniti con una riduzione delle risorse finanziarie da assegnare all'opera o al lavoro.

Appalti centralizzati nei comuni non capoluogo

Dal **1° gennaio 2015**, nei comuni non capoluogo di provincia scatta l'obbligo di ricorrere agli appalti centralizzati per l'acquisto di beni e servizi. Per gli appalti di lavori pubblici l'obbligo diventerà operativo dal **1° luglio 2015**.

Funzioni dell'ANAC

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) viene soppressa e le sue funzioni sono assorbite dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

Le varianti in corso d'opera dovranno essere comunicate all'ANAC solo se riferite ad appalti di importo **pari o superiore alla soglia comunitaria** e se il costo della variante supera del 10% l'importo originario del contratto.

Negli appalti **sotto la soglia comunitaria**, invece, le varianti devono essere comunicate all'Osservatorio, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante.

Giustizia più veloce negli appalti pubblici

La legge introduce misure per la velocizzazione dei giudizi, considerati troppo lunghi, tanto da scoraggiare gli investimenti dei privati. I giudizi dovranno essere definiti dal Tar o dal Consiglio di Stato con una **sentenza semplificata** in una udienza fissata d'ufficio entro 45 giorni dal termine per la costituzione delle parti. Allo stesso tempo, le parti dovranno costituirsi entro 30 giorni e non più 60 giorni.

La norma tenta di **scoraggiare le liti temerarie** e l'abuso dei processi introducendo una sanzione fino al doppio delle spese liquidate a carico della parte soccombente che ha agito sulla base di motivi infondati.

(riproduzione riservata)